



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di domande per l'erogazione di contributi per iniziative e progetti finalizzati alla promozione della conoscenza dell'impegno civile, politico e antimafia di Pio La Torre, nonché dei valori della legalità, della giustizia sociale e della partecipazione democratica, da realizzarsi da parte di Fondazioni e Associazioni impegnate nella diffusione della memoria e dell'opera di Pio La Torre e da enti locali – Annualità 2026 e 2027.

(articolo 1, commi 902 e 903, della legge 30 dicembre 2025, n. 199; articolo 1, comma 2, lettera c), e articoli da 2 a 8 del decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15 settembre 2026, n. 337)

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, recante “*Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124, recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2025, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 2025 al n. 889, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola Passarelli l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Biblioteche e istituti culturali, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 301 del 30 dicembre 2025, Supplemento ordinario n. 42, e in particolare l’articolo 1, comma 902, che autorizza la spesa di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, e comma 903;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 302 del 31 dicembre 2025, Supplemento ordinario n. 43, che ha iscritto lo stanziamento di euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 sul capitolo 2551, piano gestionale 33, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 31 ottobre 2025, n. 402, recante “*Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2026 e per il triennio 2026-2028*”;



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, recante “Assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l’anno finanziario 2026”, ammesso a registrazione dalla Corte dei conti il 5 febbraio 2026 al n. 228;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 15 settembre 2026, n. 337, recante “Criteri e modalità per la realizzazione di iniziative in occasione della ricorrenza dei cento anni dalla nascita di Pio La Torre, ai sensi dell’articolo 1, commi 902 e 903, della legge 30 dicembre 2025, n. 199”, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2026 al n. 1967 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 19 ottobre 2026 (di seguito “Decreto”);

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 2, lettera c), del Decreto destina euro 350.000,00 per l’annualità 2026 ed euro 350.000,00 per l’annualità 2027 per l’erogazione di contributi per iniziative e progetti finalizzati alla promozione della conoscenza dell’impegno civile, politico e antimafia di Pio La Torre, nonché dei valori della legalità, della giustizia sociale e della partecipazione democratica, da realizzarsi da parte di Fondazioni e Associazioni impegnate nella diffusione della memoria e dell’opera di Pio La Torre e da enti locali;

CONSIDERATO che l’articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto demanda al Direttore generale Biblioteche e istituti culturali l’emanazione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del Decreto medesimo, di un avviso pubblico che specifichi i requisiti di ammissibilità delle iniziative, i costi ammissibili, i criteri di valutazione delle iniziative, le modalità di assegnazione del contributo, l’erogazione di quest’ultimo e le modalità di rendicontazione;

CONSIDERATA la necessità di procedere con l’attuazione delle disposizioni dettate dal sopra richiamato Decreto;

EMANA

il seguente Avviso pubblico.

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Avviso disciplina, in attuazione dell’articolo 3 del Decreto, la procedura per l’erogazione dei contributi di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), del medesimo Decreto, destinati alla realizzazione di iniziative e progetti finalizzati alla promozione della conoscenza dell’impegno civile, politico e antimafia di Pio La Torre, nonché dei valori della legalità, della giustizia sociale e della partecipazione democratica, in occasione della ricorrenza dei cento anni dalla sua nascita.
2. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a complessivi euro 700.000,00, di cui euro 350.000,00 per l’annualità 2026 ed euro 350.000,00 per l’annualità 2027, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 2551, piano gestionale 33, dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura.
3. Il contributo è concesso, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del Decreto, a titolo di anticipazione, fino a un massimo dell’80 per cento dei costi ammissibili del progetto accolto, nei limiti delle risorse



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

disponibili. Il cofinanziamento è coperto dal beneficiario con risorse proprie o con contributi di terzi, pubblici o privati.

4. L'impegno e l'erogazione della quota relativa all'annualità 2027 sono subordinati all'assegnazione e alla disponibilità delle relative risorse nel bilancio dell'esercizio 2027. L'Amministrazione non assume obblighi ulteriori rispetto alle somme stanziare.

Art. 2

(Soggetti ammissibili)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto, possono presentare domanda:
 - a. le Associazioni e le Fondazioni con comprovato impegno nella diffusione della memoria di Pio La Torre;
 - b. gli enti locali interessati.
2. I soggetti diversi dagli enti locali, quali Associazioni e Fondazioni, devono possedere, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto, i seguenti requisiti previsti dall'articolo 2, comma 2, del Decreto:
 - a. sede legale e operativa in Italia;
 - b. assenza di fini di lucro;
 - c. operatività non inferiore a due anni alla data del 15 settembre 2026, data di adozione del Decreto.
3. Per i soggetti di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo, l'impegno nella diffusione della memoria di Pio La Torre è comprovato mediante:
 - a. scopi statuari coerenti con le finalità del presente Avviso;
 - b. relazione sulle attività svolte prima del 15 settembre 2026, con l'indicazione di almeno una iniziativa dedicata alla figura, alla memoria o all'opera di Pio La Torre, corredata di elementi verificabili (programmi, materiali, pubblicazioni, link, rassegna stampa).
4. Tutti i soggetti richiedenti devono altresì, a pena di esclusione:
 - a. essere in regola con gli obblighi previdenziali, assicurativi e contributivi (DURC), ove tenuti, e con gli obblighi fiscali;
 - b. rispettare la normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e il CCNL dei lavoratori;
 - c. non trovarsi in stato di liquidazione o scioglimento, né essere sottoposti a liquidazione giudiziale, concordato preventivo o altra procedura concorsuale ai sensi del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 per Associazioni e Fondazioni;
 - d. non presentare situazioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

5. È consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascun soggetto proponente. In caso di più domande, è presa in considerazione l'ultima pervenuta entro il termine.

Art. 3

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato A, è presentata, a pena di esclusione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dg-bic.servizio2@pec.cultura.gov.it, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 10 novembre 2026.
2. L'oggetto della PEC reca la dicitura: "Avviso Centenario Pio La Torre – denominazione del richiedente". Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
3. La domanda e gli allegati sono trasmessi in formato PDF e sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante o, per gli enti locali, del soggetto competente ad impegnare l'ente.
4. La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il quale deve essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:
 - a. non aver riportato condanne penali definitive per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per i reati indicati all'art. 94 del d.lgs. n.36/2023 (c.d. "Codice dei contratti pubblici");
 - b. non essere stato sottoposto a procedure concorsuali ai sensi del d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e s.m.i.;
 - c. non essere incorso in illeciti professionali gravi e in altre gravi violazioni tra quelle indicate nell'articolo 95 del d.lgs. n. 36/2023.
5. La domanda di contributo deve essere corredata, a pena di esclusione, dei seguenti allegati:
 - a. Apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente, attestante il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente Avviso (allegato B);
 - b. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente, esclusi enti locali;
 - c. Sintetica presentazione del soggetto proponente, unitamente a una relazione sulle attività svolte prima del 15 settembre 2026, con l'indicazione di almeno una iniziativa dedicata alla figura, alla



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

memoria o all'opera di Pio La Torre, corredata di elementi verificabili (programmi, materiali, pubblicazioni, link, rassegna stampa), esclusi enti locali (allegato C);

- d. Progetto idoneo ad illustrare dettagliatamente: obiettivi, attività, crono-programma, indicatori, risultati attesi, destinatari, luoghi (allegato D);
- e. Piano economico-finanziario del progetto, comprensivo delle voci di spesa, ripartito per annualità e per tipologia di costo (allegato E).

Art. 4

(Requisiti di ammissibilità delle iniziative)

- 1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del Decreto, sono ammissibili le iniziative e i progetti che:
 - a. promuovano la conoscenza dell'impegno civile, politico e antimafia di Pio La Torre e la diffusione dei valori della legalità, della giustizia sociale e della partecipazione democratica;
 - b. prevedano la progettazione articolata in una fase preparatoria e una fase celebrativa, quest'ultima da realizzarsi nel 2027;
 - c. si svolgano nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente Avviso e il 31 dicembre 2027;
 - d. prevedano un piano economico-finanziario in cui almeno il 20 per cento dei costi ammissibili è coperto con risorse proprie del beneficiario o di terzi.
- 2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili: ricerche storiche e documentarie; convegni, seminari, giornate di studio e incontri pubblici; laboratori, progetti e percorsi didattici per scuole e università; mostre ed eventi culturali; riordino, digitalizzazione e valorizzazione di fondi archivistici e documentari; pubblicazioni, anche digitali; spettacoli, letture e proiezioni; prodotti multimediali; itinerari nei luoghi della memoria legati alla figura di Pio La Torre.

Art. 5

(Costi ammissibili)

- 1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto, sono ammissibili i costi direttamente imputabili al soggetto richiedente, tracciabili e documentati, sostenuti per la realizzazione delle attività di promozione e organizzazione delle iniziative svolte dalla data di pubblicazione del presente avviso al 31 dicembre 2027. In caso di mancata assegnazione del contributo, le eventuali spese sostenute non verranno rimborsate e saranno interamente a carico dell'ente.
- 2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto, sono ammissibili le seguenti tipologie di costo:
 - a. costi del personale dipendente delle Associazioni e Fondazioni, per la sola quota di impegno dedicata al progetto, documentata mediante ordini di servizio, prospetti orari e cedolini, nel



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

limite del 20 per cento dei costi ammissibili; per gli enti locali i costi del personale non sono ammissibili;

- b. compensi per incarichi professionali e collaborazioni di ricerca, curatela, consulenza scientifica, docenza e relazione, conferiti con atto scritto che ne indichi oggetto, durata e compenso;
- c. spese di viaggio, vitto e alloggio di relatori, esperti, ospiti e personale impegnato nel progetto, secondo criteri di economicità;
- d. spese di organizzazione di eventi: locazione di spazi, allestimenti, servizi tecnici e noleggio di attrezzature;
- e. spese per digitalizzazione, catalogazione e riproduzione di documenti, nonché per riprese audio-video;
- f. progettazione, stampa, traduzione, produzione e distribuzione di materiali editoriali, didattici e divulgativi, anche digitali;
- g. spese di comunicazione e promozione, compresi i siti web e i canali social dedicati al progetto;
- h. diritti d'autore, diritti di riproduzione, licenze, permessi e oneri SIAE;
- i. assicurazioni specificamente riferite alle attività del progetto;
- j. materiali di consumo;
- k. spese generali (utenze, segreteria, amministrazione) direttamente imputabili al progetto, effettivamente sostenute e documentate, nel limite del 10 per cento dei costi diretti ammissibili.

3. L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile solo se non recuperabile dal beneficiario.

4. Non sono ammissibili, in ogni caso:

- a. spese di funzionamento ordinario del beneficiario non riconducibili al progetto, quote associative e ammortamenti;
- b. acquisto di immobili, lavori edili e acquisto di beni strumentali durevoli;
- c. interessi passivi, oneri finanziari, sanzioni, ammende e spese legali;
- d. costi relativi ad attività svolte prima della data di pubblicazione del presente Avviso o dopo il 31 dicembre 2027.

Art. 6

(Istruttoria - Criteri di valutazione - Assegnazione del contributo)

- 1. La Direzione generale provvede alla verifica delle domande accertando il possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del presente Avviso e la completezza della documentazione presentata.
- 2. Qualora emergano carenze documentali, la Direzione generale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa, ai sensi della Legge n. 241/1990 e,



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

qualora i documenti non siano integrati nei tempi indicati, la proposta sarà esclusa dalla valutazione. Non possono essere richieste integrazioni sul progetto e sul piano economico-finanziario.

3. La valutazione delle iniziative è demandata ad apposita Commissione, composta da 5 membri uno dei quali con funzione di Presidente e uno rappresentante della Regione Siciliana, nominata con Decreto del Ministro della Cultura. Ai componenti della Commissione non sono riconosciuti compensi, indennità e gettoni di presenza.
4. I membri della Commissione devono dichiarare, all'atto dell'insediamento, l'assenza di cause di incompatibilità, conflitti di interesse o rapporti di parentela, affinità, coniugio o convivenza con i soggetti proponenti o con i membri dei loro organi direttivi. In caso di incompatibilità sopravvenuta, il membro è tenuto a darne immediata comunicazione e ad astenersi dalla valutazione del progetto interessato.
5. La Commissione di cui al comma 3 stila la graduatoria, attribuendo ai progetti un punteggio complessivo espresso in punti (massimo 100 punti). Le proposte progettuali presentate saranno valutate secondo i seguenti criteri:

Criterio (art. 6, comma 2, del Decreto)	Sotto-criteri di valutazione	Punti max
a) Qualità metodologica e coerenza del cronoprogramma	a1) Articolazione efficace del progetto tra fase preparatoria (ricerca, digitalizzazione di documenti, organizzazione logistica) e fase celebrativa	10
	a2) Chiarezza degli obiettivi, fattibilità dei tempi e coerenza del cronoprogramma	10
b) Rilevanza scientifica e culturale	b1) Capacità delle iniziative di promuovere la conoscenza dell'impegno civile, politico e antimafia di Pio La Torre	15
	b2) Capacità delle iniziative di promuovere la conoscenza dei valori della legalità, della giustizia sociale e della partecipazione democratica	10
c) Impatto e diffusione	c1) Efficacia degli strumenti di comunicazione previsti per la fase celebrativa	10
	c2) Capacità di coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole	10
d) Valorizzazione territoriale e dei luoghi	d1) Ampiezza della rete di collaborazione con gli enti locali	10
	d2) Coinvolgimento dei "luoghi della memoria" legati alla figura di Pio La Torre	10
e) Sostenibilità e congruità economica	e1) Coerenza delle voci di spesa rispetto alle attività previste nelle due annualità	10
	e2) Capacità di gestione dei fondi, desunta dall'organizzazione amministrativa del soggetto e dalle precedenti esperienze di gestione e rendicontazione di contributi pubblici	5
TOTALE		100



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

6. Sono ammessi a contributo i progetti che conseguono un punteggio complessivo non inferiore a 40 punti.
7. Le risorse sono attribuite al singolo progetto in proporzione ai punti conseguiti, tenuto conto del totale dei punti assegnati ai progetti ammessi al contributo nei limiti delle somme disponibili.
8. Il progetto non può beneficiare di un contributo superiore a quanto richiesto in fase di domanda.
9. Ad esito della procedura di valutazione viene trasmessa alla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali la ripartizione dei contributi spettanti ai diversi soggetti, collocatisi utilmente in graduatoria, nei limiti dell'autorizzazione di spesa di 350.000 euro per ciascuna annualità.
10. Il Direttore generale per le Biblioteche e istituti culturali dispone, con proprio decreto, l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari delle risorse con allegato il piano di riparto.

Art. 7

(Erogazione del contributo)

1. Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto, il contributo è erogato in due quote:
 - a. prima quota, pari al 50 per cento del contributo concesso, a titolo di anticipazione, nell'anno 2026;
 - b. seconda quota, pari al 50 per cento, a saldo, entro il 30 giugno 2027, previa presentazione di una relazione sulla fase preparatoria e del rendiconto delle spese sostenute nel 2026.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto, ciascuna erogazione è disposta all'esito della verifica della regolarità degli obblighi previsti in materia previdenziale, assicurativa e contributiva (DURC), nonché di quelli in materia fiscale ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ove applicabile.

Art. 8

(Rendicontazione)

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Decreto, il beneficiario presenta il rendiconto finale entro il 31 gennaio 2028, tramite PEC. Il rendiconto comprende:
 - a. relazione descrittiva delle attività realizzate, sui risultati conseguiti e sui valori raggiunti per gli indicatori di progetto, con documentazione delle iniziative (programmi, materiali, fotografie, audiovisivi, rassegna stampa, link);
 - b. prospetto analitico delle spese sostenute, distinto per annualità e tipologia di costo, con il confronto tra previsto e realizzato;
 - c. copia dei documenti di spesa e delle relative quietanze;
 - d. dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante la conformità delle copie agli originali, per la quota erogata dal Ministero l'assenza di altri finanziamenti pubblici sulle stesse



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

spese e l'inserimento su tutto il materiale promozionale del logo istituzionale fornito dalla Direzione generale con la dicitura "con il contributo del Ministero della Cultura – Dipartimento per le attività culturali - Direzione generale Biblioteche e istituti culturali", nonché l'avvenuta pubblicazione delle informazioni sul contributo ricevuto ai sensi dell'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017, n. 124.

2. La mancata trasmissione della documentazione di cui al comma 1, entro il predetto termine, comporta la decadenza dal contributo.
3. In sede di presentazione del rendiconto finanziario consuntivo del progetto, i costi ammissibili sono unicamente quelli imputabili alle attività svolte, effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.
4. Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute deve essere conservata in originale conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali.

Art. 9

(Variazioni di progetto e revoca del contributo)

1. Sono consentite, senza preventiva autorizzazione, compensazioni tra le tipologie di costo del piano economico-finanziario entro il limite del 20 per cento dell'importo di ciascuna tipologia, purché motivate nel rendiconto e fermo restando il limite dei costi del personale dipendente e delle spese generali.
2. Ogni altra variazione delle attività, del cronoprogramma o del piano economico-finanziario è richiesta preventivamente e con motivazione alla Direzione generale, che si pronuncia con atto espresso.
3. Se le spese rendicontate sono inferiori al preventivo, il contributo si ricalcola fino all'80% dei costi effettivi e l'eccedenza viene recuperata secondo le indicazioni fornite dalla Direzione generale.
4. Nel caso in cui non siano rispettati i criteri e le modalità di rendicontazione previsti nel presente Avviso, il contributo sarà revocato e, conseguentemente, disposto il recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il contributo potrà, altresì, essere revocato nel caso in cui il beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e alle norme prescritte dal presente avviso, dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni applicabili.
6. La Direzione generale Biblioteche e istituti culturali potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata e in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del contributo o dell'eventuale saldo e potrà, altresì, dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Art. 10

(Comunicazione)

1. I materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, del progetto dovranno riportare la dicitura “con il contributo del Ministero della Cultura – Dipartimento per le attività culturali - Direzione generale Biblioteche e istituti culturali”, unitamente allo specifico logo, fornito dal Ministero.
2. I soggetti beneficiari si impegnano ad utilizzare modalità di comunicazione del progetto accessibili e diversificate e a promuovere, con analoghi strumenti di fruizione accessibili, forme di visibilità alle azioni realizzate attraverso i propri siti e/o piattaforme digitali.

Art. 11

(Pubblicazione)

1. Il presente Avviso, i relativi allegati, la graduatoria, il decreto di assegnazione e gli atti successivi sono pubblicati sul sito internet del Ministero della cultura (<https://cultura.gov.it>), sul sito della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali (<https://biblioteche.cultura.gov.it>) e nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del Decreto e degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. I beneficiari sono tenuti a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative al contributo ricevuto.

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali sono trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196 del 2003, esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per gli adempimenti di legge connessi, sulla base giuridica di cui all’articolo 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento.
2. Titolare del trattamento è il Ministero della cultura; il trattamento è svolto dalla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali. Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all’indirizzo rpd@cultura.gov.it oppure rpd@pec.cultura.gov.it.
3. I dati sono conservati per il tempo necessario alle finalità del procedimento e ai controlli, e comunque non oltre i termini previsti dalla normativa sulla conservazione degli atti amministrativi. Gli interessati esercitano i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento e possono proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Art. 13

(Responsabile del procedimento, tutela giurisdizionale e disposizioni finali)

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241 del 1990, il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio II della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali.
2. Avverso i provvedimenti adottati in applicazione del presente Avviso è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sede di Roma, entro 60 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, 26/10/2026

LA DIRETTRICE GENERALE

(dott.ssa Paola Passarelli)

PAOLA
PASSARELLI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
26.10.2026
17:09:15
GMT+01:00

